

UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA



COMUNE DI LANUSEI



COMUNE DI ELINI



COMUNE DI ARZANA



COMUNE DI LOCERI



COMUNE DI BARI SARDO



COMUNE DI ILBONO

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 8 DEL 25.02.2014	OGGETTO: Determinazione fondo risorse decentrate 2014 – Presa d'atto costituzione fondo e formulazione indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la ripartizione.
------------------------	---

L'anno **duemilaquattordici** addì **venticinque** del mese di **febbraio** alle ore **10:28** nella sala delle adunanze assembleari dell'Unione Comuni d'Ogliastra, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Presiede la seduta **Melis Marco** nella sua qualità di **Presidente pro tempore** sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
MELIS MARCO	PRESIDENTE	X	
FERRELI DAVIDE	VICEPRESIDENTE	X	
FANNI PAOLO SEBASTIANO	COMPONENTE	X	
PIRODDI ANDREA	COMPONENTE	X	
SIONI DONATELLO	COMPONENTE	X	

Partecipa la **Dr.ssa Mulas Maria Grazia** nella sua qualità di **Segretario Dell' Unione**;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Tecnica;
- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Contabile;

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE

- l'articolo 4 del CCNL 01/04/1999 dispone che in ciascun ente le parti stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all'art. 15 nel rispetto dei vincoli posti dall'articolo 17 del medesimo contratto;
- l'articolo 5 del CCNL 01/04/1999 come modificato dall'articolo 4 del CCNL 22/01/2004 nel disporre la durata quadriennale del contratto decentrato avente contenuto normativo disciplina la durata annuale del contratto decentrato integrativo nel quale è disciplinata la modalità di utilizzo delle risorse;
- il CCNL nel tracciare il percorso per la contrattazione decentrata integrativa prevede, a seguito della nomina della delegazione di parte pubblica, l'adozione, da parte dell'organo di indirizzo politico, delle linee guida cui la delegazione di parte pubblica, nello svolgimento della trattativa, dovrà attenersi;

DATO ATTO che

- l'adozione di un atto di indirizzo del Consiglio di Amministrazione in cui sono definiti le linee guida per l'avvio della contrattazione integrativa decentrata, ancorché non previsto come atto obbligatorio, è stato codificato in via di prassi da parte dell'ARAN;
- in particolar modo, secondo quanto dichiarato dall'ARAN, gli indirizzi devono indicare gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio e degli obiettivi fissati nel piano delle performance;
- detti indirizzi devono fornire indicazioni anche in ordine alle scelte prioritarie che devono presiedere alla utilizzazione delle risorse, sia stabili sia variabili, del fondo per le risorse decentrate costituito ai sensi delle disposizioni contrattuali e dei vincoli imposti dalla normativa;
- il fondo per le risorse decentrate è annualmente determinato sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche- finanziarie dell'ente sulla base dei processi di riorganizzazione e miglioramento dei servizi;

VISTI :

- l'art. 47 del D.Lgs. 165/2001 che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva a livello nazionale;
- l'art.40 comma 3 del D.Lgs. 165/2001 il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni attivino autonomi livelli di contrattazione integrativa, nel rispetto dei vincoli di bilancio e sulle materie e nei limiti stabiliti dal CCNL, tra i soggetti che quest'ultimo prevede;
- l'art.5 del CCNL dell'1/4/99 come integralmente sostituito dall'art.4 del CCNL del 22/1/2004, il quale stabilisce i tempi e le procedure per la stipulazione del contratto decentrato integrativo;
- la legge n. 15/2009 e il decreto attuativo alla stessa (D.Lgs. 27.10.2009 n. 150);
- il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 in corso di approvazione;
- il piano delle performance riferito al triennio 2013-2015 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 18/10/2013;
- la determinazione del responsabile del servizio degli Affari Giuridici ed economici n. 83 del 22/02/2014 di quantificazione del fondo salario accessorio per l'anno 2014 che ammonta a complessivi € 103.731,41 di cui 76.321,47 di risorse stabili ed € 25.810,60 di risorse variabili cui si rinvia;

RITENUTO di dover definire gli indirizzi cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi in sede di stipula dell'accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2014;

VERIFICATO che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 28/06/2010 è stata costituita, ai sensi dell'art. 5, comma II, del C.C.N.L. di Comparto sottoscritto in data 01.04.1999, la Delegazione Trattante di Parte Pubblica abilitata alle trattative sugli istituti rimessi a livello di contratto decentrato integrativo

CONSIDERATO necessario, per il personale non dirigente, provvedere alla definizione degli indirizzi cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi nella ripartizione delle risorse del fondo per l'anno 2014, utili a definire:

- i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla delegazione trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto;
- le scelte prioritarie che devono presiedere all'utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili;

RITENUTO OPPORTUNO confermare gli indirizzi formulati alla delegazione trattante con la deliberazione n. 67 del 29/11/2013 per la ripartizione del fondo 2013;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, che si riportano in calce al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI

- ⇒ gli ultimi contratti di lavoro del comparto "Regioni ed Enti locali" ed esattamente:
 - quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002-2003 sottoscritto in data 22 gennaio 2004 secondo le disposizioni contenute nell'art.47 del D.Lgs.165/2001
 - biennio economico 2004-2005 sottoscritto in data 9 maggio 2006;
 - biennio economico 2006-2007 sottoscritto in data 11 aprile 2008;
 - biennio economico 2008 – 2009 sottoscritto in data 31 luglio 2009;
- ⇒ le disposizioni dei precedenti CCNL stipulati dal 6/07/1995 al 5/10/2001 riferiti al personale del medesimo comparto, salvo espressa disapplicazione;

Tutto ciò premesso e considerato, con votazione espressa all'unanimità in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che le risorse decentrate per l'anno 2014, determinate dal Responsabile del Servizio con atto n. 83 del 22/02/2014, ai sensi dell'art. 31 del CCNL 2002/2005, sono pari a € 102.132,07 annuali, come determinato nei seguenti prospetti:

RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2014		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Fondo storico comunicato dai Comuni aderenti all'Unione per il personale trasferito	73.680,37
	Art. 4 comma 2 - recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza dal 01/01/04	2.641,10
TOTALE RISORSE STABILI		76.321,47

RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2014		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
	Fondo storico comunicato dai Comuni aderenti all'Unione per il personale trasferito	25.810,60
TOTALE RISORSE VARIABILI		25.810,60

3. Di confermare, anche per l'anno 2014, l'utilizzo della parte variabile del fondo, nella consistenza quantificata dagli uffici
4. Di dare atto che:
 - sul fondo delle risorse decentrate 2014, parte variabile, dovranno transitare tutti gli impegni iscritti a titolo di corresponsione compensi al personale dell'Ente per particolari prestazioni;
 - le risorse di cui sopra trovano copertura finanziaria negli interventi di bilancio relativi al pagamento delle retribuzioni;
5. Di confermare gli indirizzi e le direttive forniti alla delegazione trattante con deliberazione n. 67 del 29/11/2013 che prevedevano quanto segue:
 - a) obiettivi strategici: destinare una parte congrua delle risorse agli istituti legati alla produttività individuale o collettiva, secondo la disciplina dettagliatamente prevista dalle vigenti norme di

riferimento e dal vigente C.C.D.I.

b) priorità nell'utilizzo delle risorse:

- le risorse stabili devono essere destinate prioritariamente alla remunerazione delle progressioni orizzontali in essere, all'indennità di comparto e ad eventuali indennità per specifiche responsabilità;
- le risorse variabili, devono essere destinate, al finanziamento delle indennità spettanti ai dipendenti che svolgono il servizio organizzato in turni;
- per via residuale, le risorse stabili e variabili, devono essere destinate, agli istituti legati alla produttività individuale o collettiva, secondo la disciplina dettagliatamente prevista dalle vigenti norme di riferimento e dal vigente C.C.D.I.

c) vincoli:

- conservare la distinzione comunicata dai Comuni tra parte fissa e parte variabile nonché tra risorse destinate al Servizio di Polizia Municipale e Servizi Sociali;
- destinare le risorse derivanti dal trasferimento per il Servizio Sociale al personale di originaria appartenenza di ciascun Ente, in attesa di omogeneizzare il criterio della determinazione delle stesse e superare le notevoli differenze esistenti nella quantificazione da parte degli Enti
- di prevedere, in via eccezionale, la possibilità di derogare ai principi posti al punto precedente, nel caso in cui, ove si realizzi una riduzione delle risorse umane che originariamente partecipavano alla ripartizione, le risorse possano essere utilizzate anche per il personale transitato successivamente dal medesimo ente ed assegnato ad altro servizio;

6. di incaricare il Segretario dell'Unione in qualità di Presidente della delegazione di parte pubblica, a proseguire le procedure di confronto con la parte sindacale, nel rispetto degli indirizzi fissati nel presente atto;

7. Di dare atto che il presente provvedimento:

- è assunto nel rispetto dei limiti previsti in tema di contenimento della spesa di personale;
- sarà inviato al Revisore dei Conti e, solo dopo aver acquisito l'espressione di parere favorevole, in merito alla compatibilità dei costi previsti nel presente provvedimento, diventerà esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.TO MARCO MELIS

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

**PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
25/02/2014		F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
25/02/2014		F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, ai sensi della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modificazioni,

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata affissa in data **03/03/2014** n. **54** del reg. all'Albo pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto dell'Unione. (Prot. n. 1.152 del 03/03/2014).

Elini, li 03/03/2014

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è **divenuta esecutiva**

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 dell L.R. 38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti e elementi istruttori richiesti con provvedimento n° _____ del _____ (art. 33 della L. R. 38/94);
- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n° _____ in data _____; per _____

Elini, li 25/02/2014

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Elini, li 04/03/2014

L' IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS